

PARTE GENERALE

Denominazione del Corso di Studio: Industrial Design

Classe: LM12 – Classe delle lauree magistrali in Design

Sede: Bari

Dipartimento: DICAR

Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

Composizione Commissione Paritetica (indicare la composizione della CPDS)

Prof. Giorgio ROCCO (Presidente)

Prof.ssa Roberta BELLI (componente)

Prof.ssa Rossana CARULLO (componente)

Prof. Matteo IEVA (componente)

Prof. Santi CENTINEO (componente)

Sig. Simone DE NICOLÒ (rappresentante degli studenti)

Sig.ra Elisabetta FIGLIUOLO (rappresentante degli studenti)

Sig.ra Federica GENTILE (rappresentante degli studenti)

Sig. Savino INGANNAMORTE (rappresentante degli studenti)

Sig.ra Agnese SPEDICATO (rappresentante degli studenti)

In rapporto alla configurazione attuale della commissione, si fa notare che:

i proff. Belli e Ieva sono entrati in carica il 7 dicembre 2016, in sostituzione dei precedenti componenti, insieme alla prof.ssa Di Roma, che ha lasciato l'incarico il 1 ottobre 2018 a seguito della sua nomina a Coordinatore del corso di Disegno Industriale; al suo posto è subentrata la professoressa Rossana Carullo (decreto rettorale del 30/11/2018); il prof. Carmelo Torre ha fatto parte della CPDS in qualità di componente fino al giorno 12/12/2018 quando è stato sostituito dal dott. Santi Centineo a seguito di proposta di designazione del Direttore (Decreto del Direttore n. 58 del 12/12/2018); i rappresentanti degli studenti, sigg. Figliuolo, De Nicolò, Ingannamorte sono entrati in carica, a seguito di elezioni, con decreto di nomina 31 marzo 2017, essendo i precedenti rappresentanti decaduti per conseguimento della Laurea o per scadenza del mandato e sono stati ulteriormente confermati a seguito di elezioni con decreto del 30/11/2018; le sig.re Federica Gentile e Agnese Spedicato sono entrate in carica, in seguito a elezione, con decreto del 30/11/2018, in sostituzione delle sig.re Chiara Vitale; Annalisa Schena.

Sulla base della prassi operativa seguita già nel 2015 e riconosciuta corretta dall'AUDIT del PQA del 2016, la Commissione opera procedendo per gruppi di lavoro rispetto alla suddivisione delle relazioni per i tre corsi di laurea che fanno capo al Dipartimento: Architettura, Disegno Industriale (triennale) e Industrial Design (magistrale), corso di laurea per il quale è iniziato il secondo anno di attivazione. Si fa presente, a tale proposito, che non viene prodotta alcuna relazione per quanto riguarda Ingegneria Edile-Architettura, in quanto il corso di laurea è stato disattivato nell'A.A. 2014/15, mentre per quanto attiene al corso di laurea in Industrial Design, attivato per la prima volta nell'anno accademico 2017/2018, non essendo disponibili dati precedenti e non essendo quindi il corso stato sinora soggetto a riesame, si procede per la prima volta alla stesura della relazione, basandosi quindi, come unica fonte documentale, sul questionario erogato agli studenti, sulle schede di trasparenza, sulla SUA e sugli indirizzi operativi in materia di didattica degli Organi Collegiali. I dati raccolti dai singoli gruppi di lavoro vengono poi ratificati da tutti i componenti della commissione.

Ogni relazione viene poi caricata "separatamente" sul sito corrispondente al Corso di Studio, secondo quanto è ribadito anche dallo stesso Presidio di Qualità.

La CPDS si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando come segue:

- **24-01-2018.** Oggetto dell'incontro: "*Presenza d'atto delle osservazioni emerse dagli Audit del PQA e stesura di una bozza di programmazione degli incontri per l'anno 2018.*" La CPDS decide di programmare un incontro nel mese di marzo e uno entro il mese di giugno.
- **7-03-2018.** Oggetto dell'incontro: "*Monitoraggio dell'andamento dei corsi e primo riscontro di eventuali criticità segnalate dalla componente studentesca.*" Per quanto riguarda architettura, non si segnalano gravi criticità, fatta salva la conferma della necessità di un potenziamento degli esoneri nelle materie scientifiche e nelle materie teoriche, peraltro già in essere, e di contenere le revisioni dei Laboratori di progettazione entro le ore di docenza programmate per non creare eventuali sovrapposizioni con la frequenza di altri corsi. Si segnala inoltre, la necessità di una riorganizzazione degli spazi, già in fase di analisi quanto a disponibilità, in vista dell'imminente trasferimento temporaneo di parte degli studi

dei docenti del DEI, essendo la loro sede in fase di ristrutturazione.

- **5-6-2018.** Oggetto dell'incontro: "**Analisi della scheda didattica e Monitoraggio della situazione per quanto attiene svolgimento dei corsi, esoneri e questioni degli spazi**" Analisi della scheda che dovrà essere compilata da ciascun docente, per il prossimo anno con ripartizione dei CFU, lezioni frontali ed esercitazioni, in vista dell'avvio, alla ripresa dei corsi dopo la pausa estiva, di una verifica dei corsi come già condotta lo scorso anno. Quanto agli spazi, la Direzione del Dipartimento decide di destinare l'Atrio coperto come spazio per gli studenti, in attesa di poter completare le procedure per l'acquisto degli arredi per gli spazi comuni individuati su ciascun piano da mettere a disposizione degli studenti.
- **24-10-2018.** Oggetto dell'incontro: "**Monitoraggio e report di eventuali criticità segnalate dagli studenti per l'AA 2017/2018**" È stata riesaminata la relazione dell'anno 2016/17 con lo scopo di verificare quanto segnalato l'anno precedente, in vista dell'avvio del lavoro di analisi per la stesura del nuovo documento. Sono fissate possibili date di riunione, individuate nei giorni 8 e 20 novembre 2018. Si è deciso di avviare un primo monitoraggio presso gli studenti dopo la pausa estiva, finalizzato al controllo delle criticità emerse l'anno precedente e una prima raccolta delle eventuali criticità riscontrate nell'A.A. in corso.
- **8-11-2018.** Oggetto dell'incontro: "**Avvio del lavoro di analisi in vista della stesura del documento da presentare entro Dicembre 2018**". In tale riunione sono state discusse le indicazioni fornite dal PQA in merito alla compilazione della relazione, in modo da evidenziare gli aspetti che devono essere affrontati e verificati in sede di commissione.
- **20/11/2018.** Oggetto dell'incontro: "**Discussione sulla valutazione della didattica – rilevazione critica dei risultati**". È stata affrontata la questione della Valutazione della qualità delle attività di erogazione dell'offerta formativa. Tuttavia, considerata la decadenza della sig.ra Annalisa Schena in seno alla commissione, non si è proceduto a redigere il documento procrastinando tale operazione alla nomina dei nuovi rappresentanti.
- **28/11/2018** è stata avviata l'analisi dei contenuti della bozza del rapporto del Riesame riguardo al tema dell'internazionalizzazione e alla mobilità studenti Erasmus *incoming* e *outgoing*.
- **05-12-2018.** Oggetto: "**Verifica intermedia del lavoro di analisi**" Attestato l'ingresso di alcune nuove componenti della rappresentanza degli studenti e della prof. Carullo, nell'incontro è stato discusso l'andamento dei dati delle precedenti relazioni e sono state segnalate dagli studenti le ulteriori esigenze di spazi adeguati per il corso di studi, con particolare riferimento al corso di Disegno Industriale. I problemi legati agli spazi sono aumentati coerentemente all'aumento delle immatricolazioni e alla chiusura di una parte delle aule del plesso di "Celso Ulpiani". Il problema riguarda tutti gli anni di corso e in particolare per il terzo anno evidenzia la necessità di spazi legati al corretto svolgimento dei laboratori di Sintesi Finale. Per la componente studentesca questo è un elemento di disagio che spinge, pur nell'alto apprezzamento del corso di studi, ad avere un valore contraddittoriamente più basso sulla volontà di re-isciversi al c.d.s. stesso.
- **08-12-2018** e **10/12/2018** oggetto dell'incontro (per via telematica): "**verifica finale dei dati**". Dati e contenuti delle relazioni di Architettura e di Disegno Industriale sono state condivise, discusse e perfezionate in vista dell'invio finale.
- **13/12/2018** e **14/12/2018:** oggetto degli incontri: "**Verifica del lavoro svolto in precedenza**". Attestata la proposta di designazione del Dott. Santi Centineo, il gruppo di lavoro raccoglie e discute i documenti e perfeziona la relazione finale, con particolare riferimento al corso di Industrial Design.
- Dal **17/12** al **19/12/2018** la CPDS, in seduta permanente anche in via telematica, ha ulteriormente perfezionato le tre relazioni in vista della discussione e approvazione del CdD e poi della consegna definitiva.

Al fine di favorire un efficace confronto dei dati e vista la validità dei medesimi, per la stesura delle relazioni delle CPDS di Architettura e Disegno Industriale sono stati seguiti i criteri e metodi generali già adottati nelle relative relazioni dello scorso anno ai fini dell'interpretazione dei dati.

Si fa presente, infine, che nel corso dei lavori della CPDS sono stati consultati i Coordinatori dei Corsi di Studi, nonché, al fine di ottenere opportuni chiarimenti sulla procedura, i rappresentanti del dipartimento in PQA, per il DICAR.

PARTE SPECIFICA PER I CDS

Relazione del corso di laurea magistrale in Industrial Design

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUADRI A, B C DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

Essendo il corso di laurea magistrale di nuova attivazione, i dati disponibili emergono dal questionario somministrato agli studenti dell'unico anno di corso conclusosi, per cui i dati possono essere valutati solo in senso assoluto e senza confronto con gli anni precedenti.

Il campione che si analizza è il seguente:

- per il 2017/2018 il 100% del dato è riferito alle complessive **137 risposte** date per i quesiti sottoposti ai **10 corsi** valutati (media di 13,7 valutazioni per corso).

Per quanto riguarda la frequenza degli studenti, si ha il seguente prospetto:

Risposte fornite da studenti frequentanti: 135/137 (98,54%)

Risposte fornite da studenti non frequentanti: 2/137 (1,45%)

Dunque solo **1,45%** delle risposte appartiene a studenti **non frequentanti**.

L'alto parametro di frequenza dunque consente di tenere il prospetto delle valutazioni seguenti in buona considerazione. Nel considerare la positività dei dati, si assume la sommatoria delle risposte "decisamente SI" e "più SI che NO" e, viceversa, nel considerare la negatività degli stessi, si considera la sommatoria delle risposte "decisamente NO" e "più NO che SI".

Bisogna premettere per una piena valutazione dei dati che, trattandosi di un campione totale di 14 studenti, ciascuna valutazione influisce di $100\%/14=7,14\%$. Ossia, lo spostamento di giudizio da parte di ogni singola unità del campione influisce in misura considerevole sulla valutazione generale.

La mancanza di un confronto con l'anno passato tuttavia non limita la possibilità di interpretare e apprezzare i dati provenienti dai questionari degli studenti, per due motivi:

- 1) i dati globalmente sono molto positivi. In particolare, per tutti i docenti e per tutte le domande o gruppi di domande, la curva gaussiana si attesta con un apprezzabile picco di positività in corrispondenza della voce "più SI che NO". La stessa curva è asimmetrica, propendente sempre verso il "decisamente SI". Il dato che emerge è un globale e generale apprezzamento da parte degli studenti.
- 2) se non col raffronto con l'anno precedente, i dati invece possono essere analizzati in maniera analitica con altri criteri sotto esposti, ad esempio suddividendo le materie per aree scientifiche omogenee. In questo caso l'andamento del gradimento tra i due gruppi di discipline è concorde. Quindi il dato gode di una sua coerenza apprezzabile.

Il questionario sottoposto per l'anno accademico 2017/2018 mantiene la suddivisione degli indicatori in quattro sezioni:

- A) Insegnamento (1 - 4);**
- B) Docenza (5 - 10);**
- C) Interesse (11);**
- D) Suggestivi (12-20).**

Nella formulazione del questionario si sono applicate le indicazioni provenienti dalle precedenti PQA (sia pur per altri corsi), in particolare eliminando alcune voci che erano state ritenute non coerenti (eliminando cioè le voci "docente fittizio", "tutor", ritenute falsanti rispetto al rilievo della opinione degli studenti), ovvero cambiando parzialmente o del tutto alcuni indicatori.

- le voci della Sezione A "INSEGNAMENTO" sono rimaste invariate.

- le voci della Sezione B "DOCENZA" sono state modificate come segue:

B-5 "le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?" in: "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?";

B-6 "il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" rimane invariata;

B-7 "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" rimane invariata;

B-8 “Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.), ove presenti sono state utili all’apprendimento della materia?” in: “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?”

B-9 “il docente si è dimostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?” in: “L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”

B-10 “il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni” (per tutti) rimane invariata.

- le voci della Sezione C “INTERESSE” sono state modificate come segue:

C-11 “È interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento? Indipendentemente da come l’insegnamento è stato svolto, sono interessato agli argomenti trattati?” in: “È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?”.

A quattro risposte di valutazione sulla docenza (gruppo B, in particolare da B-5 a B-9, rispondono solo gli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni frontali. A tutte le altre risposte rispondono tutti gli studenti.

Pertanto di seguito si riporta la **Tabella A**, riassuntiva con i dati relativi alle **Sezioni A, B e C** del questionario.

TIPO	SEZIONE	n	INDICATORI	% giudizi POSITIVI	% giudizi NEGATIVI
INSEGNAMENTO	A	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	89,05	10,94
		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	91,97	8,02
		3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	86,86	13,13
		4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	89,78	10,21
		MEDIA INDICATORI QUADRO A			89,42
DOCENZA	B	5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	81,48	18,51
		6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	93,33	6,66
		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	91,85	8,14
		8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	85,92	14,07
		9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	87,40	12,59
		10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	94,89	5,10
MEDIA INDICATORI QUADRO B			89,15	10,85	
INTERESSE	C	11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	93,43	6,56
		MEDIA INDICATORI QUADRO C			93,43

Tabella A di sintesi dei dati emergenti dalle risposte del questionario, espressa in percentuali sulla media delle valutazioni complessive per il cds, relativamente all'AA 2017/2018.

Non disponendo di possibilità di confronto, come già detto, con gli anni precedenti, si procede nel considerata la natura dei dieci insegnamenti attivati, si raggruppano le materie in due gruppi disciplinari ritenuti omogenei, da cinque materie ciascuno, afferenti rispettivamente all'area progettuale e all'area tecnico-ingegneristica.

Gruppo disciplinare 1 – Materie dell'area progettuale

- Information design
- Industrial design 1
- Interior design
- Product design
- Co-design and co-working

Gruppo disciplinare 2 – Materie dell'area tecnico-ingegneristica

- Information Systems
- Virtual design and simulation
- Mechanical design for product
- Design for indoor environment comfort
- Innovation through tradition

Nella seguente **Tabella B** si propone una lettura della stessa **Tabella A** suddivisa stavolta per gruppi disciplinari.

TIPO	SEZIONE	n	INDICATORI	discipline progettuali		discipline tecnico-ingegneristiche	
				% giudizi POSITIVI	% giudizi NEGATIVI	% giudizi POSITIVI	% giudizi NEGATIVI
INSEGNAMENTO	A	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	88,40	11,59	89,70	10,29
		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	89,85	10,14	94,11	5,88
		3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	81,15	18,84	92,64	7,35
		4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	86,95	13,04	92,64	7,35
		MEDIA INDICATORI QUADRO A			86,58	13,40	92,27
DOCENZA	B	5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	72,05	27,94	91,04	8,95
		6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	92,64	7,35	94,02	5,97
		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	89,70	10,29	94,02	5,97
		8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	83,82	16,17	88,05	11,94
		9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	83,82	16,17	91,04	8,95
		10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	98,55	1,44	91,17	8,82
		MEDIA INDICATORI QUADRO B			86,76	13,22	91,55
INTERESSE	C	11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	92,75	7,24	94,11	5,88
		MEDIA INDICATORI QUADRO C			92,75	7,24	94,11

Tabella B confronto relativo all'AA 2017/2018 in relazione ai gruppi disciplinari "Discipline progettuali" e "Discipline tecnico-ingegneristiche".

Di seguito si riporta la **Tabella C**, che riporta i dati relativi alla **Sezione D (suggerimenti)**.

Si tenga presente che nella somministrazione del questionario, gli studenti potevano contrassegnare un numero qualsiasi di risposte. Per questo motivo non ha valore scientifico calcolarne il peso in percentuale.

Si evidenziano in rosso quei parametri che risultano nettamente emergenti rispetto agli altri.

Sezione D - SUGGERIMENTI								
Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali
12	57	39	20	51	32	29	3	7

Tabella C relativa al Quadro D – "Suggerimenti" per l'AA 2017/2018

Analisi dei dati

Dal **prospetto delle frequenze** si evincono i dati relativi alla frequenza per l'anno accademico preso in esame. Si attesta una significativa percentuale di frequentanti: **98,54%** contro l'**1,46%** di non frequentanti.

Criticità:

NESSUNA: il Corso è stato frequentato assiduamente dagli studenti. Per i due studenti che non hanno frequentato alcuni insegnamenti in misura superiore al 50%, si è in possesso della motivazione della non frequenza: una risposta è negativa per motivi di lavoro, l'altra viene genericamente indicata come "altro", ma si è in condizione di attestare, vista la certificazione medica fornita, che si tratta di gravi motivi di salute.

Inoltre, un dato che non emerge dalla Tabelle di sintesi (ma solo dalle schede di valutazione delle singole discipline), è la discontinuità nella curva di Gauss nelle valutazioni dei singoli insegnamenti.

In alcuni insegnamenti cioè, parte del campione si esprime in maniera “decisamente NO”, senza che sussista una percentuale di “più NO che SI”. Dal momento che lo stesso tipo di discontinuità non si presenta dall'altra parte della curva (dal lato del SI), la continuità della stessa risulta automaticamente spostata dal lato del SI, rendendo di fatto la presenza di “Assolutamente NO” un dato falsato.

La Tabella di sintesi, quella di cui si è tenuto conto nella presente analisi, di fatto comunque assorbe questo tipo di errore.

Dalla **Tabella A** si evince che nell'anno accademico di riferimento il giudizio complessivamente espresso sull'insegnamento è sostanzialmente buono, considerando che partecipa alla valutazione la totalità della popolazione degli studenti. L'unica nota che si può segnalare è che generalmente gli studenti sono più indulgenti nella valutazione di quegli insegnamenti dove si sentono maggiormente “accompagnati” e “compresi”. Infatti la valutazione finale all'esame costituisce a volte un elemento di paura e, rispetto alla materiale didattico, emerge un tipo di attaccamento di tipo ancora liceale, con poca autonomia. Il questionario da questo punto di vista potrebbe essere migliorato, quando parla di “disponibilità” del materiale didattico, da non doversi interpretare come mera fornitura agli studenti, ma come indirizzo allo studio autonomo in biblioteca.

In particolare:

Sezione A – “Insegnamento”, indicatori 1-4:

Tranne sporadici casi, le conoscenze possedute vengono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma, il carico di studio è perfettamente commisurato ai crediti assegnati, così come il materiale didattico indicato viene ritenuto generalmente adeguato e le modalità d'esame risultano chiare.

Sezione B – “Docenza” 5-10:

Tutti i dati sono generalmente molto positivi.

Un leggero incremento di insoddisfazione viene espresso a proposito del rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e, in misura ulteriormente minore, per quanto riguarda le attività integrative.

Buona soddisfazione invece per gli aspetti motivazionali, la disponibilità e la reperibilità da parte della docenza.

Sezione C – “Interesse” 11:

Rispetto alla precedente formulazione del questionario in altri CdS, la domanda presenta una certa ambiguità.

Occorrerebbe chiarire meglio se la domanda si riferisce ad argomenti che riguardano il nucleo disciplinare in questione, ovvero alle scelte degli argomenti da parte del docente, peraltro a prescindere dalle modalità di insegnamento. In sostanza, occorrerebbe disambiguare se l'interesse è volto alla disciplina in generale, o alle modalità (o scelte degli argomenti) effettuate dal docente.

Criticità 1:

NESSUNA: tutti i dati sono generalmente molto positivi. Come suggerimento, alcune domande del questionario potrebbero essere poste in maniera più mirata all'estrapolazione di dati certi.

Dalla **tabella B** si evince che il giudizio complessivamente espresso dagli studenti in relazione ai principali gruppi disciplinari “Discipline progettuali” e “Discipline tecnico-ingegneristiche”, rileva un equilibrio sostanziale tra i due gruppi disciplinari. Per di più molto spesso convivono nei Laboratori, insegnamenti provenienti dai due distinti gruppi, per cui spesso si attua una sorta di compensazione tra quegli aspetti ritenuti non del tutto soddisfacenti dagli studenti. Le percentuali negative (comunque generalmente assai basse) si incrementano leggermente in valore assoluto nelle materie di progetto e decrementano in quelle tecnico-ingegneristiche, benché viaggino in senso concorde (cioè: se aumenta in un gruppo disciplinare, aumenta anche nell'altro e viceversa). Ciò può denotare un maggiore disorientamento di fronte alla vastità dell'approccio progettuale, mentre un compito di tipo tecnico-ingegneristico viene focalizzato con maggior chiarezza, sebbene, nella quasi totalità dei casi le valutazioni finali d'esame sono mediamente più basse proprio in queste ultime discipline.

Criticità 2:

NESSUNA: tutti i dati sono generalmente molto positivi.

Dalla **Tabella C** (che analizza la Sezione D – “Suggerimenti” del questionario) si evince che i suggerimenti offerti dagli studenti vertono a ricevere maggiori rassicurazioni e supporto. Complessivamente il dato non combacia con il carico didattico, che viene invece globalmente ritenuto accettabile.

Anche la richiesta di miglior coordinamento tra i corsi meriterebbe un approfondimento, forse anche in sede di questionario. Probabilmente un tentativo di interpretazione del dato potrebbe fare riferimento alla necessità di varcare le soglie interdisciplinari, maggiormente sentita in un corso magistrale (di avvio agli sbocchi professionali e occupazionali).

Criticità 3:

Benché non possa definirsi una vera criticità, emerge un suggerimento circa una richiesta di maggior supporto e di avvio al coordinamento tra i corsi. Bisogna premettere che il CdS, nelle sue ultime riunioni e ancor prima dell'analisi dei presenti dati, ha già in programma e in definizione numerose attività di supporto alla didattica per l'anno accademico in corso e sta avviando ulteriori tavoli di intesa con numerose aziende del territorio.

Prendendo in esame **la qualità degli spazi e delle attrezzature destinate alla formazione**, si fa presente che questi aspetti sono stati messi in rilievo dalla componente studentesca che ha condotto un'indagine accurata, ascoltando l'opinione degli studenti e mettendo in rilievo le criticità.

Per quanto riguarda il plesso di "Celso Ulpiani", tradizionalmente di pertinenza del corso di Disegno Industriale, l'aula dedicata alle lezioni, la G1, resta fruibile dagli studenti anche al termine dell'orario didattico; delle altre tre aule esistenti, prima utilizzate come aule studio, la G2 e la G3 sono state temporaneamente destinate al DEI come laboratori di Informatica, mentre la G4 è stata destinata ai tesisti del corso di Disegno Industriale.

Un minor danno deriva dal fatto che tutto sommato allo stato attuale il corso è costituito da 14 studenti, ai quali risulta più facile destinare le aule per la didattica.

Il problema è maggiormente costituito dalla richiesta di aule e spazi per lo studio autonomo, praticamente inesistenti.

Occorre anche prevedere che gli studenti nell'attuale anno accademico stanno entrando nei Laboratori di Sintesi e in previsione della preparazione della tesi, aumenterà certamente la richiesta di spazi.

Nell'anno 2017/2018 infatti sono state assegnate ai tesisti del corso di Disegno Industriale le due aule che fiancheggiano l'aula Magna Domus Sapientiae al piano terra del plesso di Architettura, ma risultano non bastevoli per il tipo di lavoro svolto nel corso dei Laboratori di Laurea e non capienti abbastanza per il numero di tesisti. Sarebbe dunque opportuno ripartire tutte le alette in proporzione al numero di laureandi per ciascun corso di laurea (in considerazione anche del fatto che quest'anno aumenteranno), in modo tale da garantire spazi congrui al lavoro svolto durante il percorso di tesi specialmente a partire da marzo, periodo in cui si riscontra un elevato numero di ingressi in tesi.

A partire da luglio, in seguito all'assegnazione degli spazi del plesso Celso Ulpiani al dipartimento DEI, e nell'attesa che si esplichino le pratiche amministrative per l'acquisto degli arredi ridestinati agli spazi comuni di ciascun piano, l'atrio coperto di Architettura è stato allestito con tavoli e sedute e messo a disposizione degli studenti come aula studio. Tale spazio esterno coperto, pur dotato di tavoli, non è comunque attrezzato termicamente per il periodo invernale.

Per quanto riguarda la qualità degli ambienti, è da sottolineare come nei plessi di Architettura e Strutture non sia presente una fornitura elettrica adeguata al numero di studenti e relativi computer potenzialmente utilizzabili. Riguardo alla strumentazione in uso nelle aule di lezione, i videoproiettori sono presenti in tutte le aule, ma alcuni apparecchi mostrano segni di usura, spesso rendendo meno nitida l'immagine nel corso delle proiezioni; per questo motivo è stata avviata la sostituzione degli apparecchi.

Già a partire dallo scorso A.A., la mancanza di spazi è stato oggetto di analisi: i grandi atri di distribuzione presenti su ciascun piano del plesso di Architettura sono stati individuati come spazi idonei ad accogliere gli studenti nelle ore non impiegate nelle lezioni e, nel budget di Dipartimento 2018 nel corso dell'ultimo Consiglio di Dipartimento, è stato approvato il finanziamento da destinare sia alla realizzazione di appositi tavoli, che abbiano superfici e sedute in grado di accogliere un certo numero di studenti, sia all'adeguamento della fornitura elettrica. Tuttavia questi provvedimenti non sono ancora stati messi in atto poiché il Dipartimento è in attesa di una verifica della fattibilità dell'intervento.

Per quanto concerne le biblioteche: nel plesso di architettura è presente la biblioteca "Marcus Vitruvius Pollio", sita al piano terra e destinata a tutti gli studenti, dotata di 58 posti a sedere, mentre la biblioteca "Mimar Sinan", sita al terzo piano, non è più disponibile, in quanto tale spazio è stato adibito ad aula studio dei dottorandi, a causa della cessione temporanea di altri ambienti alla docenza del DEI per lavori di ristrutturazione della sede.

Infine la componente di rappresentanza degli studenti evidenzia l'assenza della connessione wifi nei plessi di Architettura e Celso Ulpiani. A tale proposito sarebbe dunque auspicabile un potenziamento della rete internet Eduroam.

Criticità 4:

- scarsa disponibilità di aule studio per tutti gli studenti e, in particolare per gli studenti impegnati nella preparazione della Prova finale e del Laboratorio di Sintesi Finale;
- ridotto o inadeguato funzionamento degli impianti elettrici;
- limitata disponibilità di accesso alle aule e alle biblioteche per spazi ed orari.

- carenza di connessione internet nei plessi di Architettura e Celso Ulpiani.

A seguire **si analizzano e valutano i programmi di insegnamento** anche al fine di verificare la congruità del programma con l'intera impalcatura formativa del Corso di Studi, l'assenza di sovrapposizioni tra CFU di materie differenti, ed eventuali altre criticità.

La seguente sezione è stata redatta, prendendo in considerazione le schede di trasparenza dei corsi e confrontando l'opinione degli studenti, così come rilevata dal questionario e dalla componente studentesca.

Nella redazione della seguente analisi si sono pertanto raffrontati i dati desunti dalle schede della didattica con le valutazioni espresse dagli studenti mediante gli esiti di valutazione della didattica.

Dall'analisi delle schede predisposte dalla docenza per ciascun corso di titolarità o affidamento emerge una generale coerenza tra la struttura del corso e le schede di trasparenza.

Sono generalmente evitate ripetizioni rispetto ai contenuti affrontati nel Corso di Laurea Triennale e in generale i corsi prevedono un consolidamento delle abilità in entrata degli studenti, nonché un potenziamento delle stesse.

I dati del Questionario consentono di affermare in maniera incrociata che i programmi sono ritenuti coerenti (B-9), ma anche interessanti (B-6) e che i docenti stimolano l'interesse disciplinare (C-11).

Criticità 5:

NESSUNA: dai dati in possesso emerge una generale coerenza tra la struttura del corso, le schede di trasparenza e la percezione che degli stessi hanno gli studenti.

In merito alla **valutazione dell'Internazionalizzazione della docenza e della mobilità degli studenti** per l'anno accademico di rilevazione si segnala che:

- **da parte della docenza**, sono state condotte numerose attività di mobilità all'estero (partecipazione alle attività del programma Erasmus+ Ka103 e 107) e la partecipazione a mostre e convegni a carattere internazionale.

- **per gli studenti outgoing**, non essendo il corso a regime, non è possibile esprimere una valutazione. Di fatto nell'anno accademico 2017-2018 non ci sono state mobilità di tipo *outgoing*.

- **per gli studenti incoming**, le attività sono state numerosissime. Di fatto l'attrattività internazionale del corso è attestata dai moltissimi studenti Erasmus che scelgono insegnamenti erogati dal CdS.

Le azioni svolte sinergicamente dall'Ateneo e dal Cds in materia di internazionalizzazione del corso di studi mostra negli ultimi rilevamenti il netto miglioramento dei valori, che sopravanzano così la media dell'area geografica e si avvicinano alla media nazionale. Il CdS ritiene importante continuare a porre azioni correttive sinergicamente alle azioni d'Ateneo poiché la performance complessiva è sempre suscettibile di variazioni sensibili in relazione al numero delle borse attribuibili al CdS, a fronte di un sempre crescente numero di richieste da parte degli studenti.

Il CdS propone di perseguire con un'azione costante di orientamento verso la partecipazione ai programmi di scambio per studio e tirocinio formativo ed una sinergica azione tra CdS e Ateneo, tesa all'ampliamento del numero delle borse in favore anche degli studenti del CdS.

Criticità 6:

Si auspica un numero di borse attribuibili congruo al numero delle richieste di outgoing (in aumento), per le quali è opportuno studiare adeguate strategie, vista anche la brevità del corso di studi.

Quadro C:

Le modalità di accertamento del profitto, come esposto nei **Quadri A4 e B1 della SUA**, sono strettamente legate alla natura specifica dei corsi (teorica, sperimentale o progettuale). In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti, per i corsi sperimentali prove intermedie stage workshop, e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli. La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli insegnamenti.

In generale le prove ex-tempore ed intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, permettono la verifica continua dell'apprendimento, generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, permettono inoltre al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso così da aumentarne anche l'efficacia didattica. Si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi.

In merito alle abilità si specifica che per il CdS è previsto il requisito obbligatorio della conoscenza linguistica, al fine dell'iscrizione. Il livello minimo richiesto è pari a un B2, che può anche essere conseguito mediante superamento di prova predisposta dal Laboratorio Linguistico del Politecnico di Bari. Questa modalità conferisce una attestazione di possesso di requisito e non una certificazione.

Criticità 7:

NESSUNA: Non sono emerse criticità.

In merito **alla valutazione della carriera degli studenti in base al monitoraggio del loro percorso**, trattandosi di corso di nuova attivazione, occorre attendere la conclusione dell'anno per disporre di dati confrontabili, nonché per ottenere i primi dati sulla laureabilità degli studenti. Allo stato attuale l'andamento generale degli studenti, generalmente in regola con gli esami, lascia intravedere indici soddisfacenti, i quali però potranno essere valutati solo in seguito.

Il sensibile aumento delle immatricolazioni e degli studenti *incoming* per mobilità, lascia intravedere uno stato di benessere generale del corso.

In merito **all'efficienza delle attività di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in ESSE3** c'è da dire che in parte le attività che attengono alla gestione della didattica sono ancora svolte, con maggiore proficuità, utilizzando il portale e-learning di dipartimento "Archinauti". Per quel che attiene lo stato della verbalizzazione on-line esso si svolge con regolarità e a pieno regime senza particolari criticità.

Criticità 8:

NESSUNA: Il corso gode di buoni parametri di avanzamento di carriera e, visto anche il numero ridotto degli studenti, una buona comunicabilità tra gli stessi e i docenti.

1.2. PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, proporre azioni correttive e azioni di miglioramento

Si riepilogano pertanto le criticità emerse nel corso dell'analisi dei dati:

Criticità 1:

NESSUNA: tutti i dati sono generalmente molto positivi. Come suggerimento, alcune domande del questionario potrebbero essere poste in maniera più mirata all'estrapolazione di dati certi.

La *criticità 1* potrebbe essere risolta erogando il questionario della valutazione prima della fine del corso. Questo consentirebbe il rilievo effettivo della valutazione dei corsi e la massima partecipazione da parte degli studenti alla compilazione del questionario stesso. Si potrebbe anche proporre di differenziare alcune delle domande del questionario per i differenti corsi di studio, soprattutto disambiguando alcune domande, al fine di renderle più determinanti nell'estrapolazione di un dato certo.

Criticità 3:

Benché non possa definirsi una vera criticità, emerge un suggerimento circa una richiesta di maggior supporto e di avvio al coordinamento tra i corsi. Bisogna premettere che il CdS, nelle sue ultime riunioni e ancor prima dell'analisi dei presenti dati, ha già in programma e in definizione numerose attività di supporto alla didattica per l'anno accademico in corso e sta avviando ulteriori tavoli di intesa con numerose aziende del territorio.

Un completo smaltimento della *Criticità 3* avverrà fisiologicamente con il raggiungimento di un andamento a regime del corso, laddove si attiveranno in maniera costante e ciclica diversi Laboratori, ivi compresi quelli di Laurea. In

recenti riunioni il CdS stava valutando l'ipotesi di avanzare una vera e propria offerta formativa ai laureandi, suddivisa in macroaree di interesse in cui risulta evidenziato la novità del profilo laboratoriale proposto (se incentrato sulla sperimentazione tecnologica, ovvero sull'esercizio di progetto innovativo), entro cui il laureando possa costruire una sorta di percorso individuale. In questa ipotesi il CdS, precorrendo i risultati del questionario somministrato agli studenti, sta già avviando dunque un'ipotesi di miglior coordinamento tra gli insegnamenti.

Criticità 4:

- scarsa disponibilità di aule studio per tutti gli studenti ed, in particolare per gli studenti impegnati nella preparazione della Prova finale e del Laboratorio di Sintesi Finale;
- ridotto o inadeguato funzionamento degli impianti elettrici;
- limitata disponibilità di accesso alle aule e alle biblioteche per spazi ed orari.
- carenza di connessione internet nei plessi di Architettura e Celso Ulpiani.

La *Criticità 4* sicuramente costituisce una criticità trasversale rispetto agli altri CdS, emerge con l'aumento degli iscritti degli ultimi anni e si accentua ulteriormente in seguito alla necessità di ospitare un certo numero di colleghi del DEL.

Proprio per questo motivo, anche laddove per i corsi più numerosi il problema è maggiormente pressante, il tipo di soluzione auspicato dovrebbe prevedere un ragionamento collegiale sull'ottimizzazione delle risorse disponibili e sulle eventuali modalità di reperimento di nuove.

Per quanto riguarda le attrezzature, la questione coinvolge parimenti gli organi collegiali ed è demandata al reperimento e alla destinazione di risorse finanziarie.

Criticità 6:

Si auspica un numero di borse attribuibili congruo al numero delle richieste di *outgoing* (in aumento), per le quali è opportuno studiare adeguate strategie, vista anche la brevità del corso di studi.

Sul merito, che non costituisce una vera e propria criticità, occorre disporre di strumenti e di indirizzi provenienti dalla componente studentesca, in merito all'esigenza di compiere un percorso di internazionalizzazione in uscita. Occorre da subito stabilire, vista la brevità del corso di laurea, che un eventuale percorso di internazionalizzazione sia molto mirato. Nulla esclude che possa anche essere finalizzato alla tesi di laurea, a maggior conforto della *Criticità 3*, sopra espressa.

Sul dato in entrata i dati sono confortanti e, con le recenti richieste di Erasmus finalizzati alla tesi di laurea, o di dottorato, si può affermare, in ulteriore potenziamento.

2. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO (QUADRO D DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso non è stato ancora oggetto di Rapporti di Riesame.

2.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive e di miglioramento:

Le proposte opportune verranno effettuate non appena si conosceranno gli esiti dei Rapporti di Riesame.

3. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS (QUADRO E DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

3.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda e gli allegati sono presenti su:

- <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/33579#3>
- è presente su sito d'ateneo, rimandando al link sopra citato
- è presente il regolamento dell'anno accademico 2017-2018

Non si rilevano criticità

3.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive di miglioramento:

Nessuna.

VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE FACOLTATIVA)

4.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Considerazioni in merito si potranno effettuare, non appena il corso raggiungerà uno stato di andamento a regime. Per il momento, basandosi unicamente sulla percezione da parte degli studenti, tale dato risulta sicuramente soddisfacente.

4.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, suggerire interventi correttivi e azioni di miglioramento

Come già esposto nella precedente relazione per Disegno Industriale, si reputa necessario suggerire anche per il nuovo corso in Industrial Design un continuo processo di aggiornamento delle consultazioni da formalizzare attraverso la costituzione di sistemi d'ascolto costante istituzionale (tavolo tecnico istituzionale) così come previsto dal regolamento approvato dal senato accademico, in base alla ormai sempre più precisa consapevolezza da parte delle organizzazioni rappresentative del settore produttivo della presenza di una nuova competenza per il territorio, quella della figura del designer che questo corso di laurea nei suoi quattordici anni di vita ha prodotto.

È dunque necessario avviare delle consultazioni: l'esperienza maturata in questi anni dal CdS in Disegno Industriale nel tessere rapporti di collaborazione con le aziende del territorio, ha rafforzato tale necessità, e può essere utilizzato come trampolino per consolidare le capacità di relazione del CdS in Industrial Design, con l'ambizione di individuare interlocutori strategici, utili ad una definizione accurata dei propri obiettivi formativi. Si ribadisce, comunque, che nel progetto formativo le esigenze del sistema economico produttivo sono prese costantemente a riferimento, così come gli sbocchi professionali sono coerenti con gli obiettivi del corso e con gli esiti delle consultazioni.

5. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (PARTE FACOLTATIVA)

5.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi nella SUA-CdS (**Quadro A4.a della SUA**), prevede una figura in uscita di designer, “in grado di coniugare la cultura del progetto di design, con gli apporti disciplinari tecnico - economici delle discipline ingegneristiche, legati all'organizzazione e alla gestione delle fasi di processo e di produzione del prodotto e/o del servizio, e alla valutazione delle ricadute che il prodotto e/o il servizio progettato sono in grado di determinare sul mercato e sul contesto socio-culturale”.

Il raggiungimento di tali competenze si sviluppa attraverso l'esercizio del progetto e del progetto innovativo e, per ottenere questo, la didattica sarà organizzata principalmente attraverso laboratori multidisciplinari ed alcuni insegnamenti singoli, per specifici approfondimenti coordinati.

Un quadro più completo della situazione si potrà avere appena la cadenza del corso andrà a regime e la novità di alcune materie del secondo anno di corso (soprattutto gestionali ed economiche) ne renderà più completa la valutazione.

5.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive e di miglioramento:

Nel complesso le attività formative previste risultano coerenti agli specifici obiettivi formativi descritti. Nella logica però del costante miglioramento della qualità, si ritiene che possa essere utile sviluppare una sempre maggior coordinamento tra i corsi, in particolare tra quelli di carattere progettuale e fisico-meccanico affinché trovino settori di applicazione sempre più coerenti con il progetto. Questo aspetto potrà avere ricadute positive anche nella definizione di lavori interdisciplinari (tesi, workshop, ecc.) e sarà ulteriormente arricchito (con l'avviamento del secondo anno di corso) dalla presenza di insegnamenti di natura economico-gestionale che occorrerà integrare alle precedenti.

6. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO (QUADRO E DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

6.1 ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione la Commissione paritetica può esprimere valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

Non emergono ulteriori proposte.